



# CONNETTERE **CONNECTING**

## un disegno per annodare e tessere **drawing for weaving relationships**

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa

**FrancoAngeli** OPEN  ACCESS

**disegno**

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari.

I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

## Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Frank Ching *University of Washington - USA*  
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*  
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*  
Glauca Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*  
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*  
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*  
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

# FrancoAngeli

## OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# CONNETTERE CONNECTING

## un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa



42° Convegno Internazionale  
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione  
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

42<sup>th</sup> International Conference  
of Representation Disciplines Teachers  
Congress of Unione Italiana per il Disegno

#### Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoroso *Politecnico di Milano*  
Fabio Basile *Università di Messina*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Mario Doccia *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Ángela García Codoñer *Universitat Politècnica de València*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Fakher Kharrat *Ecole Nationale d'Architecture de Tunis*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Roser Martínez Ramos *Iruela Universidad de Granada*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
Pilar Chías Navarro *Universidad de Alcalá*  
Pablo José Navarro Esteve *Universitat Politècnica de València*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Spiros Papadopoulos *University of Thessaly*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
José Antonio Franco Taboada *Universidad da Coruña*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

#### Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna *Università di Messina*  
Adriana Arena *Università di Messina*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Rosario Giovanni Brandolino *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Domenico Mediatì *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonino Nastasi *Università di Messina*  
Sebastiano Nucifora *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

#### Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello *Università di Palermo*  
Piero Albinis *Sapienza Università di Roma*  
Giuseppe Amoroso *Politecnico di Milano*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Pasquale Argenziano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Barbara Aterini *Università di Firenze*  
Fabrizio Avella *Università di Palermo*  
Alessandra Avella *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Vincenzo Bagnolo *Università di Cagliari*  
Marcello Balzani *Università di Firenze*  
Laura Baratin *Università di Urbino "Carlo Bo"*  
Salvatore Barba *Università di Salerno*  
Cristiana Bartolomei *Università di Bologna*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Marco Giorgio Bevilacqua *Università di Pisa*  
Carlo Biagini *Università di Firenze*  
Alessandro Bianchi *Politecnico di Milano*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Bianconi *Università di Perugia*  
Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Antonio Bixio *Università della Basilicata*  
Maurizio Marco Bocconcinio *Politecnico di Torino*  
Cecilia Bolognesi *Politecnico di Milano*  
Stefano Brusaporci *Università dell'Aquila*  
Massimiliano Campi *Università di Napoli "Federico II"*  
Marco Canciani *Università di Roma Tre*  
Cristina Cándito *Università di Genova*  
Mara Capone *Università di Napoli "Federico II"*  
Laura Carlevaris *Sapienza Università di Roma*  
Laura Carnevali *Sapienza Università di Roma*  
Marco Carpi *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Casale *Sapienza Università di Roma*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Stefano Chiarenza *Università di Napoli "Federico II"*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*  
Maria Grazia Ciani *Università di Roma Tre*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Giuseppina Cinque *Università di Roma "Tor Vergata"*  
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Dino Coppo *Politecnico di Torino*  
Carmela Crescenzi *Università di Firenze*  
Giuseppe D'Acunto *Università IUAV di Venezia*  
Pierpaolo D'Agostino *Università di Napoli "Federico II"*  
Roberto de Rubertis *Sapienza Università di Roma*  
Antonella di Luggo *Università di Napoli "Federico II"*  
Francesco Di Paola *Università di Palermo*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Federico Fallavollita *Università di Bologna*  
Marco Fasolo *Sapienza Università di Roma*  
Maria Teresa Galizia *Università di Catania*  
Noelia Galvan *Universidad de Valladolid*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Giorgio Garzino *Politecnico di Torino*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Paolo Giandebraggi *Università di Parma*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Paolo Giordano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Maria Pompeiana Iarossi *Politecnico di Milano*  
Manuela Incerti *Università di Ferrara*  
Carlo Inglese *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Serenio Marco Innocenti *Università di Brescia*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alfonso Ippolito *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Lanfranchi *Sapienza Università di Roma*  
Mariangela Liuzzo *Università di Enna "Kore"*  
Massimiliano Lo Turco *Politecnico di Torino*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Federica Maietti *Università di Ferrara*  
Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Emma Mandelli *Università di Firenze*  
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Giovanna A. Massari *Università di Trento*  
Giampiero Mele *Università eCampus*  
Alessandro Merlo *Università di Firenze*  
Barbara Messina *Università di Salerno*  
Giuseppe Moglia *Politecnico di Torino*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*  
Carlos Montes *Universidad de Valladolid*  
Marco Muscogiuri *Politecnico di Milano*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Alessandra Pagliano *Università di Napoli "Federico II"*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Leonardo Paris *Sapienza Università di Roma*  
Sandro Parrinello *Università di Pavia*  
Maria Ines Pascariello *Università di Napoli "Federico II"*  
Ivana Passamani *Università di Brescia*  
Giulia Pellegrini *Università di Genova*  
Nicola Pisacane *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Manuela Piscitelli *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Paolo Piumatti *Politecnico di Torino*  
Paola Puma *Università di Firenze*  
Fabio Quici *Sapienza Università di Roma*  
Luca Ribichini *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Rolando *Politecnico di Milano*  
Adriana Rossi *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Daniele Rossi *Università di Camerino*  
Michela Rossi *Politecnico di Milano*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Antonella Salucci *Università di Chieti-Pescara*  
Salvatore Santuccio *Università di Camerino*  
Nicolò Sardo *Università di Camerino*  
Marcello Scalzo *Università di Firenze*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Giovanna Spadafora *Università di Roma Tre*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Maurizio Unali *Università di Chieti-Pescara*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Marco Vitali *Politecnico di Torino*  
Andrea Zerbi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate  
4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Francesca Fatta  
Prefazione I Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra  
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere  
CONNECTING drawing for weaving relationships

## PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS teory and technique

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti  
Connessioni per una didattica multidisciplinare:  
pensiero e espressività della comunicazione  
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:  
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti  
Verso una musealizzazione della forma  
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco  
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione  
Object towards Human Body. The Space of Human Body  
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiani  
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta  
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno  
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery  
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino  
Connessioni storiche fra il disegno e il design.  
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?  
Historical Connections between Drawing and Design.  
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcinio, Francesca Maria Ugliotti  
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:  
alcuni approcci digitali a supporto della didattica  
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:  
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo  
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot  
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:  
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)  
From Trait to Stereotomic Structure:  
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,  
Javier Francisco Raposo Grau  
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio  
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche  
per insegnare i principi dell'architettura modulare  
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks  
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini  
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci  
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari  
per una nuova forma di didattica  
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches  
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi  
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura  
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpicci, Fabio Colonnese  
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?  
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglià  
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,  
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico  
Learning from the Digital Representation of the Landscape,  
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza  
Arte e geometria nel disegno tessile  
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò  
Connessioni tra saperi.  
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche  
Connections between Knowledge.  
Disciplinary, Interdisciplinary and Transdisciplinary of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella  
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti  
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili  
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico  
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti  
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo  
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa  
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono  
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche  
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura  
storica all'innovazione del design  
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards  
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina  
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.  
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci  
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche  
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura  
storica all'innovazione del design  
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorhythm-Parametric Procedures  
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella  
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization  
Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo

The Representation of Restoration Process.

What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata

prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata

Connecting Spaces between Art and Science:

Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality

Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni, il disegno della casa a pianta quadrata

dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections, the Drawing of the Square-Plan House

from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia

The Simulation of Error as *Fil Rouge*

between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso

Interdisciplinary Research and ICAR17:

a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM

per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment

for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.

Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucola, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo

'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Maraffa

Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove

connessioni spaziali e didattiche

Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service

of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria

in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osella, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.

Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltrami, Paulo César Castral

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

## METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario

Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragón in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando  
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo

Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900  
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini

Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva  
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Giammaichella, Gabriella Liva

Immagine originaria e stratificazione di identità mutate  
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbano

Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue jiazhuang nel Fujian in Cina  
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue jiazhuang in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi

Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini  
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni

Connessioni su Palazzo Spada a Roma  
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giardebaggi, Chiara Vernizzi

Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana  
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino

Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni  
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez

Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee  
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold

Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik  
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero

Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana  
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti

Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini

Connessioni spazio\_forma\_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma  
Connections Space\_Shape\_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone

Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare  
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello

Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns  
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo

Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura  
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro

Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Potestà

Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative  
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Giamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci

Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico  
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci

I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione  
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi

Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino

Disegno ambiguo e sagace  
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano

Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo  
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini

L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia  
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

## MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale

Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio  
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati

Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio  
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinazzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba

Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia  
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara

ex-caV/ARE. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane  
ex-caV/ARE. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena

Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra  
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei  
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

1622

*Fabrizio Avella*

Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.

Analisi e ricostruzione congetturale

[The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.](#)

[Analysis and Conjectural Reconstruction](#)

1644

*Marcello Balzani, Martina Suppa*

Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012

[An Integrated Methodology for the Documentation and Representation of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake](#)

1660

*Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini*

L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica: dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)

[The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory: from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality \(VR-AR\)](#)

1678

*Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglese*

Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione

[The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling](#)

1700

*Carlo Battini, Valeria d'Aquino*

Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.

Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento

[Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.](#)

[The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica](#)

1720

*Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccin*

Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.

I modelli digitali della Scuola del Carmine

[Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.](#)

[The Scuola del Carmine's Digital Models](#)

1740

*Carlo Bianchini, Marika Griffo*

Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione

[Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection](#)

1760

*Carlo Bianchini, Alessandra Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo*

La costruzione scientifica della memoria:

il caso della nuova antica città di Ninfa

[The Scientific Construction of Memory:](#)

[the Case of the New Ancient City of Ninfa](#)

1778

*Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti*

Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza

[Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction](#)

[Systems: HBIM and the Renewal of an Instance](#)

1800

*Nicoletta Campofiorito, Cetina Santagati*

Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania

[Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction](#)

[of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania](#)

1820

*Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni*

Rappresentazione, percezione e wayfinding.

L'architettura per l'università del passato e del presente

[Representation, Perception and Wayfinding.](#)

[University Architecture of the Past and Present](#)

1842

*Mirco Cannella*

La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo: ipotesi e ricostruzioni virtuali

[The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:](#)

[Hypotheses and Virtual Reconstructions](#)

1860

*Mara Capone, Emanuela Lanzara*

Simulare per RI. Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico

[Simulation for RE\\_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders](#)

1880

*Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettaello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi*

Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche

per il Museo di Scienze Naturali di La Plata

[Project and Memory. Drawings and Relationships](#)

[for the Museum of Natural Sciences in La Plata](#)

1902

*Alessio Cardaci, Sereno Innocenti*

Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina

[From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta](#)

1924

*Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano*

Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.

Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera

[The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.](#)

[Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture](#)

1938

*Antonello Cerbone, Saverio D'Auria*

Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.

Il caso della Badia di Pattano nel Cilento

[Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.](#)

[The Case of the Badia of Pattano in Cilento](#)

1958

*Federico Cioli, Ylenia Ricci*

L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.

Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale

[L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.](#)

[From the Point Cloud to the Virtual Reality](#)

1974

*Paolo Clini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari*

La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:

un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio

[The Civic Art Gallery of Ancona:](#)

[an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage](#)

1994

*Luigi Corniello*

Connessioni religiose su isola a scopo turistico

[Religious Connections on the Island for Tourist Purposes](#)

2012

*Anastasia Cottini, Roberta Ferretti*

Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno

della chiesa di Santa Teresa a Piacenza

[Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings](#)

[in the Santa Teresa Church in Piacenza](#)

2030

*Salvatore Damiano*

Rappresentare le connessioni mai nate:

il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina

[Representing the Connections Never Generated:](#)

[Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina](#)

2058

*Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico*

Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:

banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes

[Connecting the Territory between Heritage and Information:](#)

[Databases and Models for the Cultural Heritage Routes](#)

2078

*Massimo De Paoli, Luca Ercolin*

Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:

il leggio di fra Raffaele

[The Wooden Complex of Rodengo Abbey:](#)

[the Bookstand of Friar Raffaele](#)

2098

*Eleonora Di Mauro*

Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare

[Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember](#)

2118

*Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti*

La comunicazione visiva nell'era digitale, tra diffusione e formazione

[Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational](#)

2142

*Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini*

La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità

[History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community](#)

2162

*Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leserri*

Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas

con influencia italiana en Colombia

[Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical](#)

[Architectures with Italian Influence in Colombia](#)

2182

*Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,*

*Antonia Valeria Dilauro*

Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:

le Terme del Foro

[Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case](#)

[of Cuma: the Foro Thermal Baths](#)

2204

*Francesca Galasso*

La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.

Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato

[Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.](#)

[Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus](#)

2224

*Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa*  
**Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione**  
[Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulcation of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione](#)

2242

*Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela*  
**El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura**  
[Landscape. Mimesis, Art and Architecture](#)

2256

*Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas*  
**Rappresentazioni tattili**  
[Tactile Representations](#)

2276

*Carlo Giannattasio*  
**Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio**  
[Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture](#)

2292

*Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce*  
**Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires**  
[Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires](#)

2312

*Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa*  
**Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio**  
[Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio](#)

2328

*Domenico Iovane, Rosina Iaderosa*  
**La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle**  
[The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle](#)

2344

*Giulia Lazzari*  
**I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)**  
[The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë \(Albania\)](#)

2360

*Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita*  
**Analysis of RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy**

2369

*Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello*  
**La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri**  
[The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acre](#)

2383

*Francesco Maggio, Chiara La Rosa*  
**Disegnare il mutevole. Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti**  
[Drawing the Changeable. The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti](#)

2405

*Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini*  
**New Technologies of Cultural Regeneration. An Example of Sanfelice Staircase as a Place of Communication**

2414

*Marco Medici, Federico Ferrari*  
**Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR**  
[Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications](#)

2434

*Valeria Menchetelli*  
**Archiviare, ricordare, obliare. Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione**  
[Archiving. Remembering. Obliviating. Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation](#)

2458

*Manuela Milone*  
**Intentionality of the Design Through the Redesign: Albanese House by Leone and Culotta**

2468

*Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissola, Falko Kuester*  
**Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture**

2477

*Letizia Musaio Somma*  
**L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid**  
[Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid](#)

2493

*Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone*  
**Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi**  
[Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times](#)

2515

*Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino*  
**Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione. Il castello della Reggia di Portici**  
[An Integrated Process for Dissemination and Visualization. The Castle in the Royal Site in Portici](#)

2533

*Sandra Parrinello, Silvia La Placa*  
**Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno**  
[Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing](#)

2551

*Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii*  
**Le torri colombaie nel paesaggio di pianura. Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza**  
[The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape. Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge](#)

2571

*Anna Lisa Pecora*  
**Virtual Environment for Autism. Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate**

2582

*Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli*  
**Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia**  
[Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia](#)

2604

*Margherita Pulcrano*  
**Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito**  
[Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage](#)

2622

*Paola Puma*  
**La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide**  
[The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology](#)

2640

*Cristina Renzoni, Elena Eramo*  
**Il rilievo della memoria**  
[The Survey of Memory](#)

2662

*Marco Ricciarini, Adelaide Tremori*  
**L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale**  
[Sports Infrastructure and Territorial Identity](#)

2674

*Marcello Scalzo*  
**Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni**  
[The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections](#)

2694

*Alberto Sdegno, Veronica Riavis*  
**"Una strada fatta sopra dell'acqua": genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani**  
["A Road Made Above Water": Genesis and Representation of some Palladian Bridges](#)

2716

*Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali*  
**Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni**  
[Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems](#)

2736

*Francesco Stilo*  
**L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione**  
[Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation](#)

2758

*Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni*  
**Citazioni architettoniche e urbane. La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina**  
[Architectural and Urban Citations. The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina](#)

2778

*Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos*  
**Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex**

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

[Networks and Connections in the City of Berat in Albania](#)

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

[The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation](#)

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

[Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections](#)

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

[Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents](#)

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

[To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design](#)

2869

Oliva Vela, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

[Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications](#)

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

[Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates](#)

## HERMES il racconto dei luoghi e delle cose

### HERMES the story of places and things

2907

Barbara Ansaldi

Dentro *Il Convito di Erode* di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

[Inside \*The Feast of Herod\* by Filippo Lippi.](#)

[Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space](#)

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

[Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns](#)

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio come strumento narrativo per il patrimonio culturale

[Videogame and Museum. The Spatial Representation as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage](#)

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

[Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods](#)

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione della complessità e contraddizioni nel paesaggio

[Digital Draw Connections. The Cultural Challenge of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape](#)

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un musubi per lo Stretto disegnato

[Terraforma. A Musubi for the Design of the Strait](#)

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

[Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape](#)

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

[On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend](#)

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

[Experimentation to Visualize City Data](#)

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Molinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

[Tangible and Intangible Urban Connections:](#)

[Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome](#)

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

[Walls/Side Effects](#)

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

[Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment](#)

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

[I Always Draw even when I Think.](#)

[Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions](#)

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

[Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication](#)

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

[Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata of the XIX Century](#)

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

[Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration](#)

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

[San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital](#)

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte, scienza e artigianato

[Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art, Science and Craftsmanship](#)

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

[Museums between Narration, Visuality and New Media](#)

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

[Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,](#)

[a Canvans to Rediscover](#)

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinio,

Giada Mazzone, Mariapaola Vozzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

['New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality](#)

[and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics](#)

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

[A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread](#)

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al *projection mapping*. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

[From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes](#)

[of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara](#)

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

[The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating](#)

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

[Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:](#)

[Palagianello Case Study](#)

3425

Gaia Lavoratti

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale  
[From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics](#)

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

[The Strait \(of Messina\): Tensions](#)

3459

Rosario Marrocco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

[The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.](#)

[La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín](#)

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introversa trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

[An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.](#)

[The Image of Rocca Paolina in Perugia](#)

3509

Domenico Medati

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

[Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'](#)

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

[Visual Narratives through Time and Space:](#)

[Weaves and Metaphors of Connections for Public Space](#)

3553

Sonia Mallica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

[The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses](#)

3577

Valerio Morabito

[Reading Places and Writing Design](#)

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

[Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:](#)

[a Research in Progress](#)

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

[Connections and Narratives. Tale of a Monastery](#)

3634

Claudio Patanè

'Custodiani' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

['Custodiani' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing](#)

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

[Catalog Mathematischer Modelle. Connessioni tra testo,](#)

[rappresentazione grafica e descrizione analitica](#)

[Catalog Mathematischer Modelle. Connections between Text,](#)

[Graphic Representation and Analytical Description](#)

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

[From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'](#)

[of Sardinia's First Geodesic Network](#)

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

[The Layout as a Narrative Form.](#)

[Experimental Architecture Magazines in the Sixties](#)

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

[Lost Imaginary. Mediterranean Islands](#)

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

[The Environment from the Inside. Living the Climate Change](#)

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

[Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage](#)

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

[Connections between Earth and Sky. Shape and Image](#)

[in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space](#)

3800

José Antonio Franco Taboada

[The Search for the 'View of the Totality':](#)

[from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality](#)

3811

Graziano Mario Valentì, Alessandro Martinelli

La 'vista in prima persona' tra esperienza reale e fruizione digitale

[The 'First-Person View' between Real Experience and Digital Use](#)

3827

Marco Vedoà

[The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas](#)

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

[A Courtyard for a New Capital](#)

**PROMETEO la teoria e la tecnica**  
**PROMETHEUS teory and technique**

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi  
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

**METI la mutazione della forma**  
**METIS the mutation of form**

Configurazione, Ideazione, Trasformazione  
Configuration, Design, Transformation

**MNEMOSINE la costruzione della memoria**  
**MNEMOSYNE the construction of memory**

Documentazione, Riproduzione, Virtualità  
Documentation, Representation, Virtuality

**HERMES il racconto dei luoghi e delle cose**  
**HERMES the story of places and things**

Narrazione, Visualità, New Media  
Storytelling, Visuality, New Media



## Disegnare il mutevole. Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti

Francesco Maggio  
Chiara La Rosa

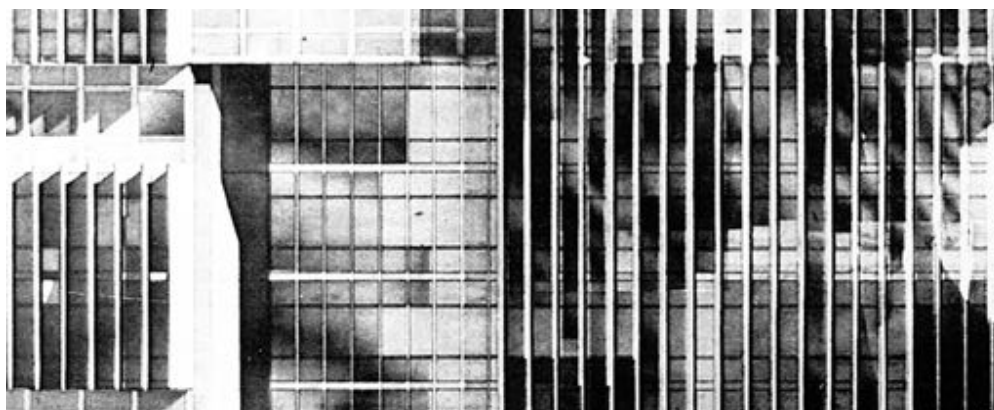
### *Abstract*

Maurizio Sacripanti, una delle figure più significative dell'architettura italiana della seconda metà del ventesimo secolo, ha sperimentato il proprio linguaggio architettonico avvalendosi delle influenze della letteratura e dell'arte contemporanea. Nell'architetto romano convivono, infatti, diverse esperienze artistiche, l'arte programmata, la megastruttura e lo strutturalismo, l'optical-art, l'architettura visionaria e l'arte cinetica, queste forse quelle più interessanti; altri riferimenti sono rintracciabili nelle esperienze precedenti di De Stijl e del Futurismo. Il progetto per il concorso del grattacielo Peugeot a Buenos Aires sembra contenere, nella sua ideazione e nei disegni di progetto, continui rimandi a tutte le correnti artistiche contemporanee che Sacripanti indagava con attenzione critica e con l'intelligenza delle possibili trasposizioni nel suo fare architettonico.

In questo senso Sacripanti definisce nel grattacielo Peugeot una maglia, ovvero una regola entro cui si sviluppa il corpo dell'edificio modificabile nel tempo (architettura programmata/visionaria), crea una struttura dal gusto quasi metabolista, gestisce modificabilità e trasformazione in maniera esemplare nella mutevolezza dei prospetti giungendo a sperimentazioni dell'optical-art. Le inedite rappresentazioni di progetto che accompagnano il testo, vere e proprie operazioni di analisi grafica, vogliono essere strumento di verifica del pensiero dell'architetto romano.

### *Parole chiave*

passato, memoria, visioni, concorso, ridisegno.



## Introduzione

Il concorso è uno strumento straordinario per sostenere l'architettura di qualità attraverso proposte differenti dal cui confronto scaturiscono dibattiti valutazioni critiche. Molte di queste, come nel caso del concorso Peugeot, pur rimanendo sulla carta, costituiscono, attraverso i disegni, autentiche testimonianze del clima culturale del periodo in cui sono stati prodotti.

I disegni di Maurizio Sacripanti per il grattacielo Peugeot a Buenos Aires indicano come l'autore esplori temi a lui cari, come per esempio il concetto di 'mutevole', attraverso sia rappresentazioni grafiche che attraverso il plastico. Un particolare del prospetto mostra in maniera eloquente i caratteri di mutevolezza di uno dei fronti del grattacielo (fig. 1); lo stesso Sacripanti, nel descrivere il suo modo di disegnare afferma che "più che disegnare a riga e squadra, disegno nello spazio. Dell'architettura, poi, ne va disegnato solo un pezzetto" [Ciancarelli, Remiddi 1998, p. 196]. L'affermazione dell'architetto romano trova riscontro in molti suoi progetti, primi fra i quali quello per il padiglione a Osaka, per il Museo della Scienza a Roma e per il Museo degli Eremitani a Padova.

Sacripanti percepisce in toto il programma previsto dal concorso in cui le società 'abitanti' il grattacielo dovevano avere massima visibilità all'esterno configurandosi, allo stesso tempo, come entità autonome, ma amplifica il carattere di mutevolezza attraverso *brise soleil* e volumi aggettanti che creano un particolare gioco di luci e ombre.

Vedute notturne del progetto sacripantiano (fig. 2) ricordano il pensiero di Le Corbusier su Buenos Aires in cui il maestro svizzero immagina i grattacieli della nuova città: li immagina di notte, brillanti e riflessi nelle acque della baia e annota questa vivida immagine su un piccolo foglietto di carta (fig. 3).

Incaricato nel 1938 dal governo argentino di un vero e proprio piano regolatore della capitale, quel foglietto si trasforma negli elaborati grafici perfetti e complessi del piano conservando inalterata quell'immagine grandiosa, avuta una notte di dieci anni prima.

Il progetto di Le Corbusier non fu mai realizzato; tuttavia la sua influenza e le sue idee hanno rafforzato l'ispirazione della costruzione del grattacielo Peugeot.

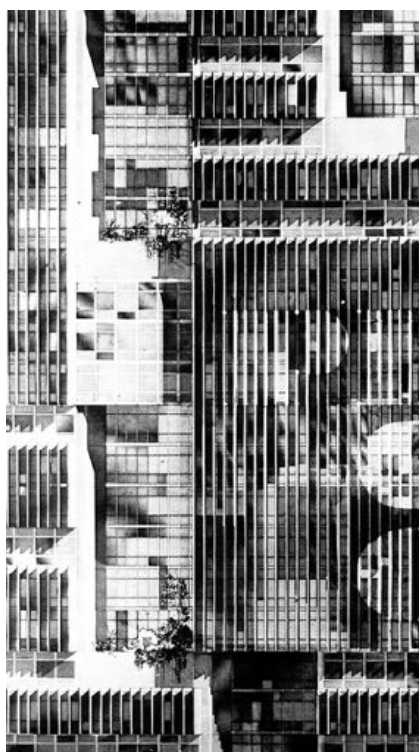


Fig. 1. M. Sacripanti, particolare di un prospetto del grattacielo Peugeot.

Fig. 2. M. Sacripanti, foto del plastico del grattacielo Peugeot.



## Il Concorso Internazionale Peugeot

Questo concorso è stato una delle occasioni più importanti per Buenos Aires, non solo perché avrebbe comportato la realizzazione dell'edificio più alto del Sud America, ma soprattutto per le reazioni, le risposte e il dibattito che esso ha generato.

Il concorso ricevette ben 228 proposte di progetti provenienti da quasi una trentina di paesi. La Foreign Building Investment Company S.A., la società di capitali costituita dalla casa automobilistica Peugeot, promotrice del concorso, dispose per i premiati un elevato compenso economico.

La Peugeot fu un riferimento per l'architettura del tempo, perché propose un tema significativo proprio nel momento in cui i grattacieli erano intesi come l'esempio paradigmatico dell'architettura moderna.

Il grattacielo sarebbe dovuto essere costruito in un punto nevralgico della capitale argentina: venne infatti pensato in prossimità di Plaza San Martín, terminale di arterie commerciali e zona prestigiosa di grandi residenze, posizionato vicino alla rete infrastrutturale con immediato accesso alle stazioni ferroviarie del Retiro e alla rete di metropolitane; la vicinanza allo sbocco della Avenida 9 de Julio, di futura realizzazione, inoltre avrebbe garantito una connessione diretta con il cuore urbano della città (fig. 4).

The Foreign Building and Investment Company propose il programma: un edificio, destinato alla Società Peugeot, che coprisse circa 140.000 metri quadrati, comprendente un centro commerciale e culturale per un investimento totale di 20.000.000 di dollari. Si sarebbe dovuto proporre un grattacielo alto almeno 60 piani che avesse potuto incentivare i partecipanti a ideare un elemento architettonico emergente. L'intenzione degli investitori non sarebbe stata solo quella di realizzare un edificio monumentale, ma di proporre un vero e proprio esempio di architettura contemporanea.

Il programma dell'edificio Peugeot era ampio e complesso e richiedeva un gruppo di uffici, un insieme di alloggi, uno spazio commerciale con 40 locali di una superficie media di 20 mq per formare una galleria commerciale e altri 10 locali di 60 mq per filiali bancarie, spazi per ospitare spettacoli teatrali, balletti, concerti, conferenze, congressi nazionali e internazionali, cinema, ecc., due anfiteatri da 500 e da 250 posti, una sala per ricevimenti, tre ristoranti, gli spazi del garage per un totale di 30.000 mq, gli spazi per i servizi generali ed ancora un'infermeria e strutture mediche.



Fig. 3. Le Corbusier, Buenos Aires.

Per quanto riguardava la dimensione e l'altezza della torre, il programma fece riferimento al Regolamento di costruzione per la città di Buenos Aires.

La giuria formata da Martin Noel (Presidente), da Francisco García Vázquez, e Francisco Rossi (Segretari) e da Eugenio Beadouni, Aberto Prebisch, Affonso Eduardo Reidy, Marcel Breuer e Federico Adolfo Ugarte, lavorò in modo serrato dal 7 al 26 marzo 1962, giorno in cui vennero emessi i risultati ufficiali.

I criteri per la scelta dei progetti vincitori riguardarono l'approccio generale e la relazione con il paesaggio urbano, i valori architettonici, gli aspetti funzionali, gli aspetti tecnici, le soluzioni parziali e il rispetto delle regole del concorso (fig. 5).

Il primo premio venne assegnato al gruppo composto dagli architetti brasiliani Roberto Claudio Aflalo, Plinio Croce, Giancarlo Gasperini e dall'architetto argentino Eduardo Patricio mentre a Maurizio Sacripanti venne assegnata una menzione d'onore così motivata: "Questo progetto preliminare si distingue per la ricerca estetica dell'autore, che si basa su una sapiente applicazione di lastre di alluminio, che cercano di difendere l'interno dall'azione dei raggi solari, e allo stesso tempo ottiene un trattamento esterno di eccezione. Queste lamelle vengono proposte auto-regolabili, attraverso l'azione di un sistema di fotocellule elettronico. La presentazione delle facciate è un'eccezione e mostra la sensibilità dell'autore e la possibilità di esprimersi in un prezioso linguaggio plastico. È necessario sottolineare che c'è un'assenza totale di armonia tra lo studio delle piante, la struttura e le funzioni rispetto

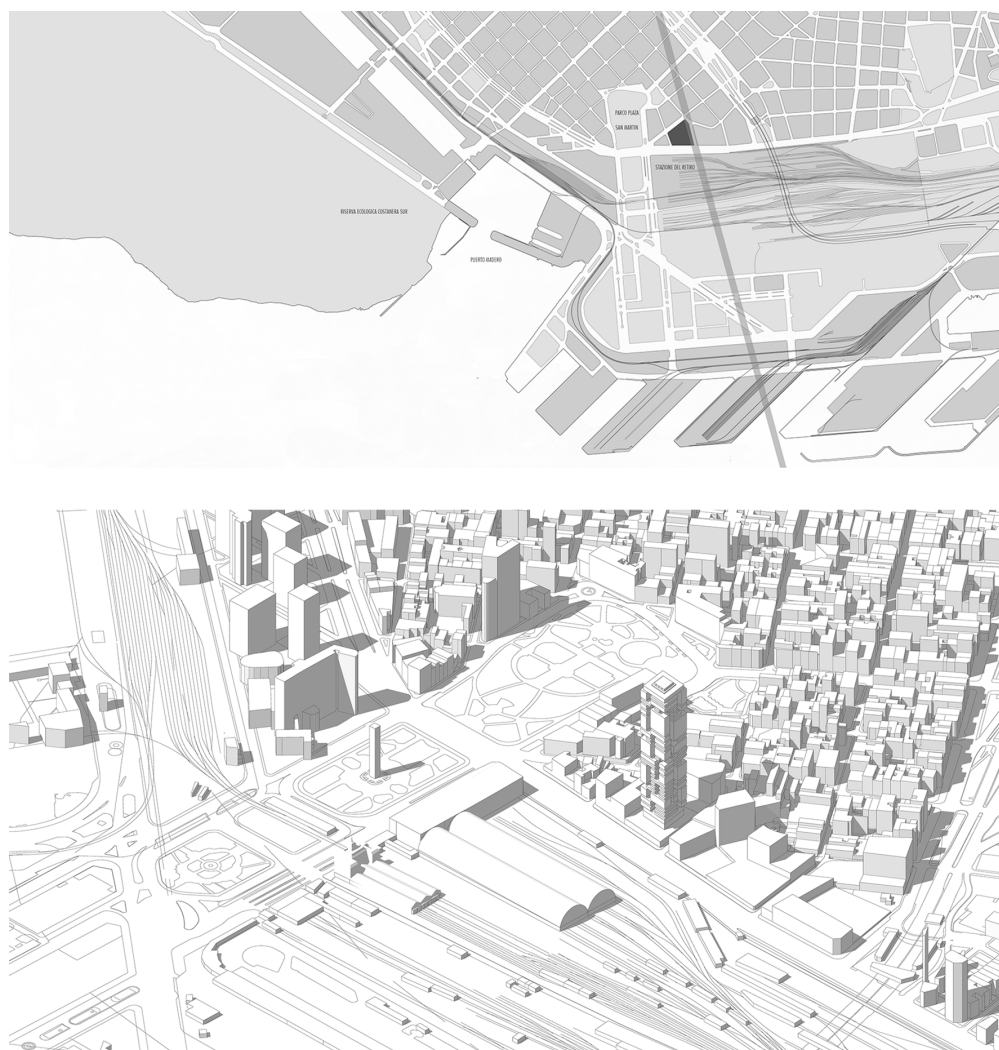


Fig. 4. Il progetto di Sacripanti, planimetria e assonometria (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).

alla qualità dimostrata nel trattamento delle facciate. È considerato critico governare l'intera composizione su un sistema non ortogonale (inclinazione corrispondente a 75 a 55 gradi come indicato nella relazione) solo per accompagnare entrambe le linee municipali. La soluzione errata delle diverse funzioni produce ad un eccesso di superfici utilizzabili, motivo per cui questo studio supera oltre i 40.000 metri quadrati fissati dal bando" [1].

In patria, invece, il progetto di Sacripanti venne molto apprezzato.

Bruno Zevi, in *L'architettura. Cronache e Storia* scrisse: "La giuria assegnando a Sacripanti una semplice menzione d'onore ha, a nostro avviso, mancato l'occasione di segnalare adeguatamente una soluzione assai brillante in tutto, rispondendo allo spirito del concorso. Il confronto con gli altri progetti premiati si impone: non quello vincitore, né gli altri appaiono superiori a quello che presentiamo né per coerenza, né per fantasia" [Zevi 1963, p. 165].

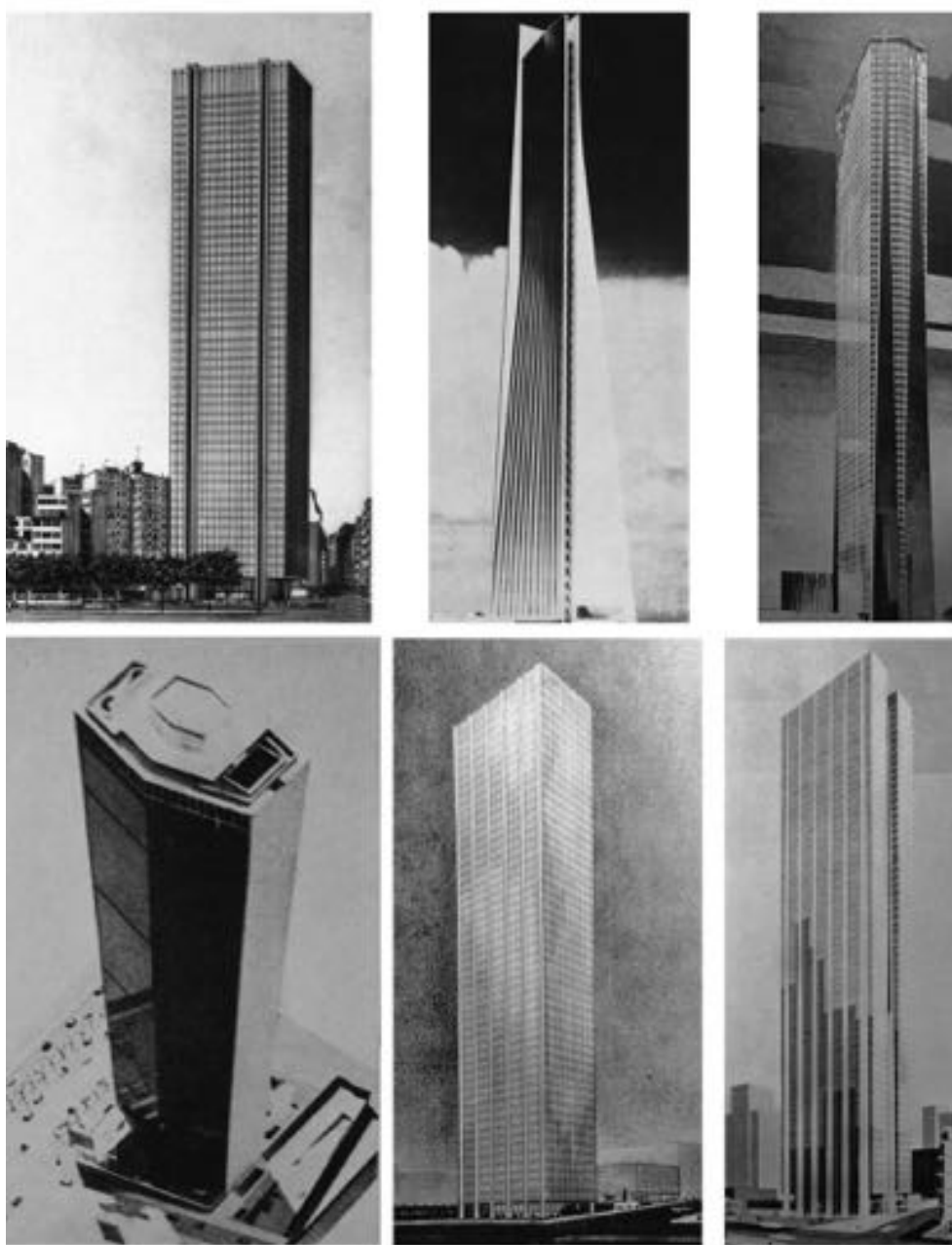


Fig. 5. Foto dei modelli dei progetti vincitori.

## Il progetto di Sacripanti

Il progetto proposto da Sacripanti, probabilmente inteso provocatorio, non venne capito nella sua reale portata: è un edificio mutevole, che si sottrae ad un'immagine fissa, rivestito di lamine sulle quali si può scrivere e che, attraverso il loro movimento, può divenire un enorme cartellone pubblicitario (figg. 6, 7).

Il termine mutevole è un concetto intenso e profondo che sposa totalmente la poetica di Sacripanti e che trova le sue radici nella filosofia, a cominciare dal panta rei di Eraclito, ovvero il vedere il mondo come un cambiamento continuo.

La definizione stessa di mutevole ci conduce ad un significato più complesso: si parla di mutevolezza in merito a qualcosa che cambia spesso, che è incostante e volubile: lo usiamo spesso quando parliamo del tempo ma anche dell'umore. La mutevolezza è dunque una condizione esistenziale dell'essere umano; e questo Sacripanti lo aveva capito bene, contemplando la natura del nostro mondo e il suo unico elemento duraturo, la mutevolezza, appunto.

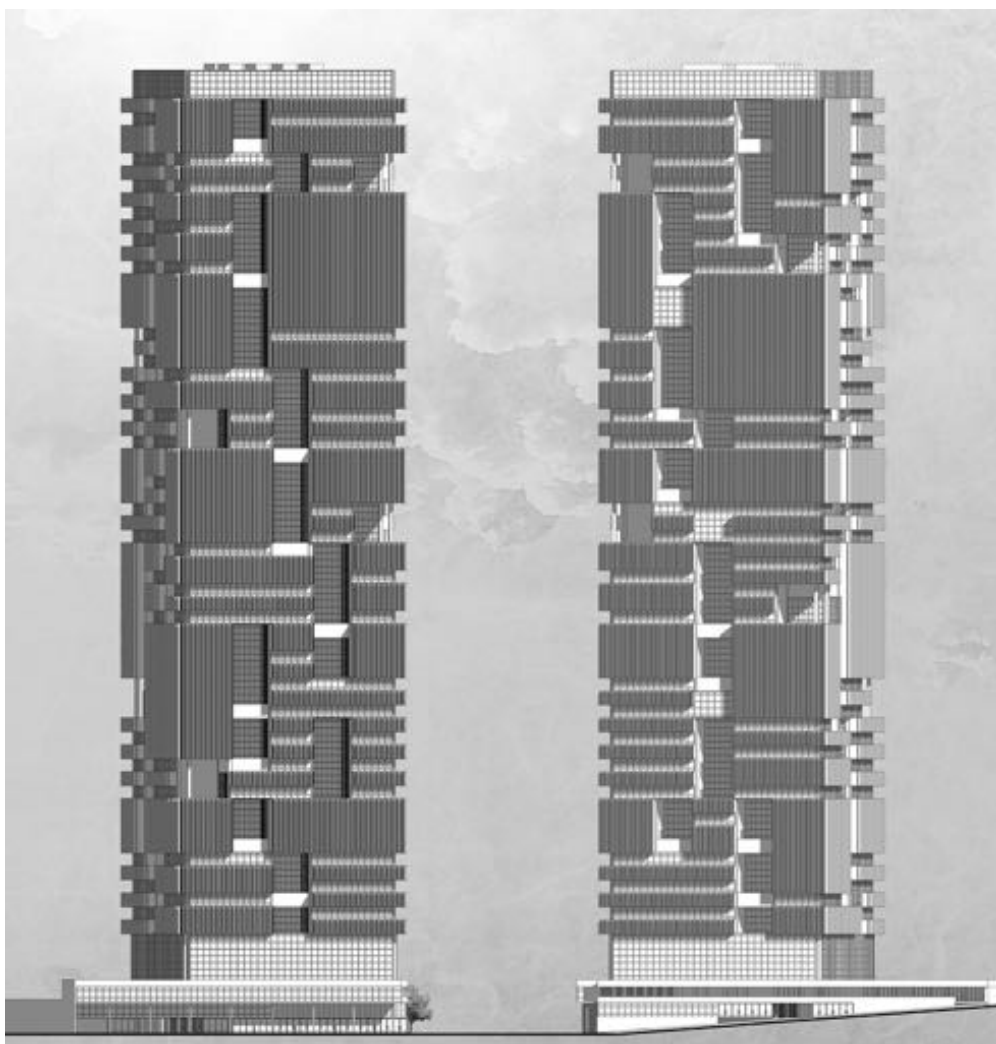


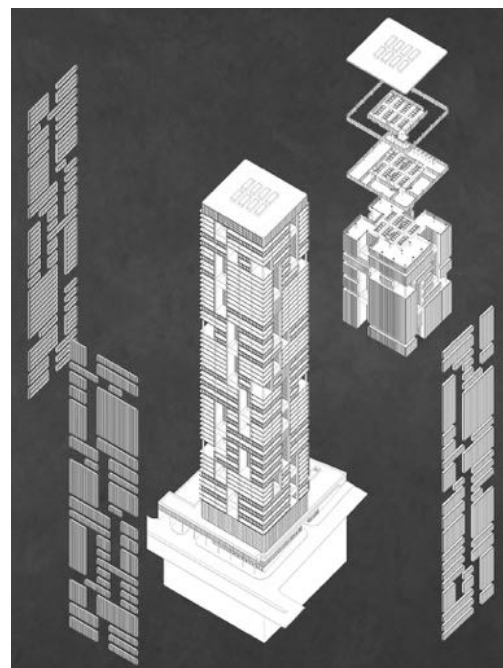
Fig. 6. Il progetto di Sacripanti, prospetti (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).

Il grattacielo fu pensato con una struttura fortemente articolata, costituita da blocchi sovrapposti, sospesi, aggettanti, contrapposti ai vuoti delle logge e dei giardini che scandivano la composizione delle facciate; una nuova concezione dell'edificio a torre ottenuto per scomposizione di volumi e pensato per le necessità spaziali e funzionali di ciascuna azienda che si sarebbe insediata (fig. 8).

Ecco le premesse che condussero all'elaborazione dell'idea progettuale: conseguire la massima lettura delle aziende all'esterno del grattacielo non solo attraverso la pubblicità, ma soprattutto attraverso i volumi, variabili, che rappresentavano ciascuna impresa. Da un lato vi fu la volontà di creare un manufatto architettonico parzialmente modificabile che rispondesse nel tempo alle esigenze degli utenti e dei fruitori, dall'altra utilizzare la pubblicità come elemento compositivo.

Fig. 7. Il progetto di Sacripanti, sezione (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).

Fig. 8. Il progetto di Sacripanti, esploso assonometrico (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).



In questo progetto è fondamentale il passaggio dall'estetica delle cose al processo generativo delle cose stesse; questo concetto, che poi è rimasto in qualche modo presente nella poetica di Sacripanti, riguarda il non progettare degli spazi conclusi, ma delle alternative all'interno delle quali si possono trovare diverse soluzioni spaziali (fig. 9). Il fusto del grattacielo, interamente modulato, segue una maglia di base di 8,40 m x 8,40 m per un totale di 42x42m, con angoli di 75° e 105°.

Gli angoli vengono definiti dall'inclinazione della morfologia dell'isolato in cui sarebbe dovuto sorgere, ossia dall'angolo che si crea dall'incontro tra l'Avenida Libertador e la Calle Esmeralda, e che diventa l'elemento compositivo principale nella definizione della maglia di base che controlla, con tutte le proprie combinazioni, un edificio la cui variabilità è ricchissima (fig. 10).

La pianta si sviluppa su tre anelli concentrici che rappresentano tre superfici funzionalmente e costruttivamente autonome: la superficie interna contiene i collegamenti verticali, la superficie intermedia i servizi, gli ingressi, i bagni e i guardaroba, quella esterna gli spazi degli uffici (fig. 11).

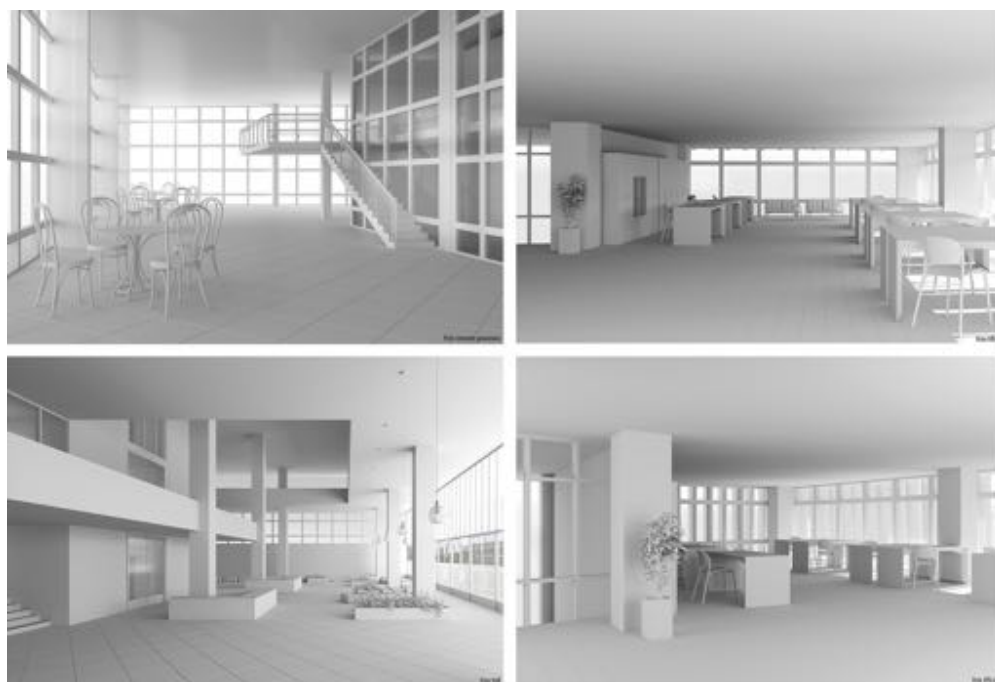


Fig. 9. Il progetto di Sacripanti, prospettive degli interni, (render di Chiara La Rosa).

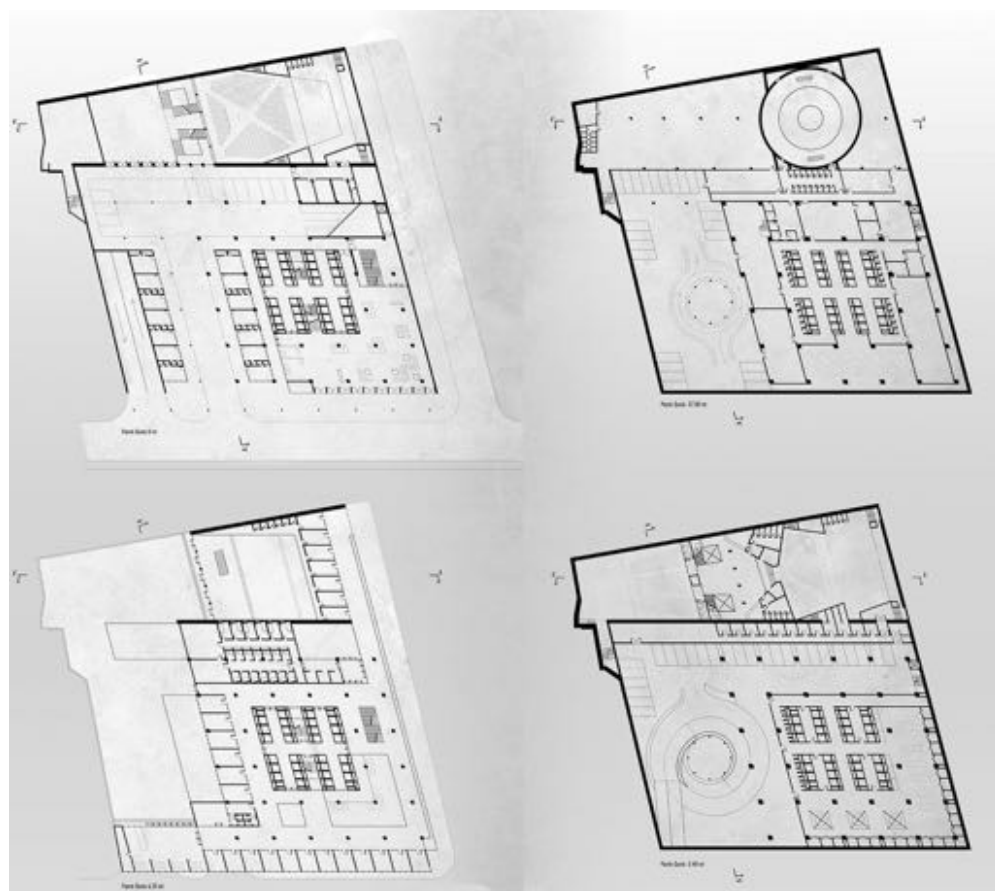


Fig.10. Il progetto di Sacripanti, piante (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).

Le forme proposte erano pensate con e senza sbalzo. Le prime potevano sia saldarsi sul piano orizzontale sia sommarsi su quello verticale e all'esterno individuavano i volumi degli uffici progettati in aggetto. Il grattacielo si costituiva così come somma dei volumi corrispondenti alle aziende che lo avrebbero occupato, scandito da grandi tagli che avrebbero consentito la visione dall'esterno del cuore del grattacielo. Sul grattacielo, a copertura delle superfici aggettanti e a difesa del sole, erano previste lamelle di alluminio auto-orientabili attraverso un sistema di fotocellule elettroniche. Le lamelle avrebbero portato nel loro spessore segmenti di metallo policromo e di canali luminosi che avrebbero formato lettere e figure a indicare i nomi delle aziende.

Sacripanti da una forma definitiva al suo grattacielo, nonostante avesse previsto che le facciate, sarebbero mutate con il tempo a seconda delle esigenze delle aziende che avrebbero occupato gli spazi (fig. 12).

Lo sfruttamento figurativo della pubblicità è elemento intrinseco, fattore di forma del grattacielo; ad essa Sacripanti lancia una sfida e decide di sfruttarla a servizio dell'architettura in cui l'elemento commerciale e pubblicitario, la politica dei consumi, l'insicurezza, la variabilità sono strumenti al servizio della progettazione.

In questo modo, alle singole attività che si insediano nel grattacielo, è concessa la possibilità di darsi riconoscibilità. L'architettura diventa allora specchio della società, oggetto di consumo e per il consumo, acquisendo una valenza concettuale legata alle ricerche artistiche contemporanee.

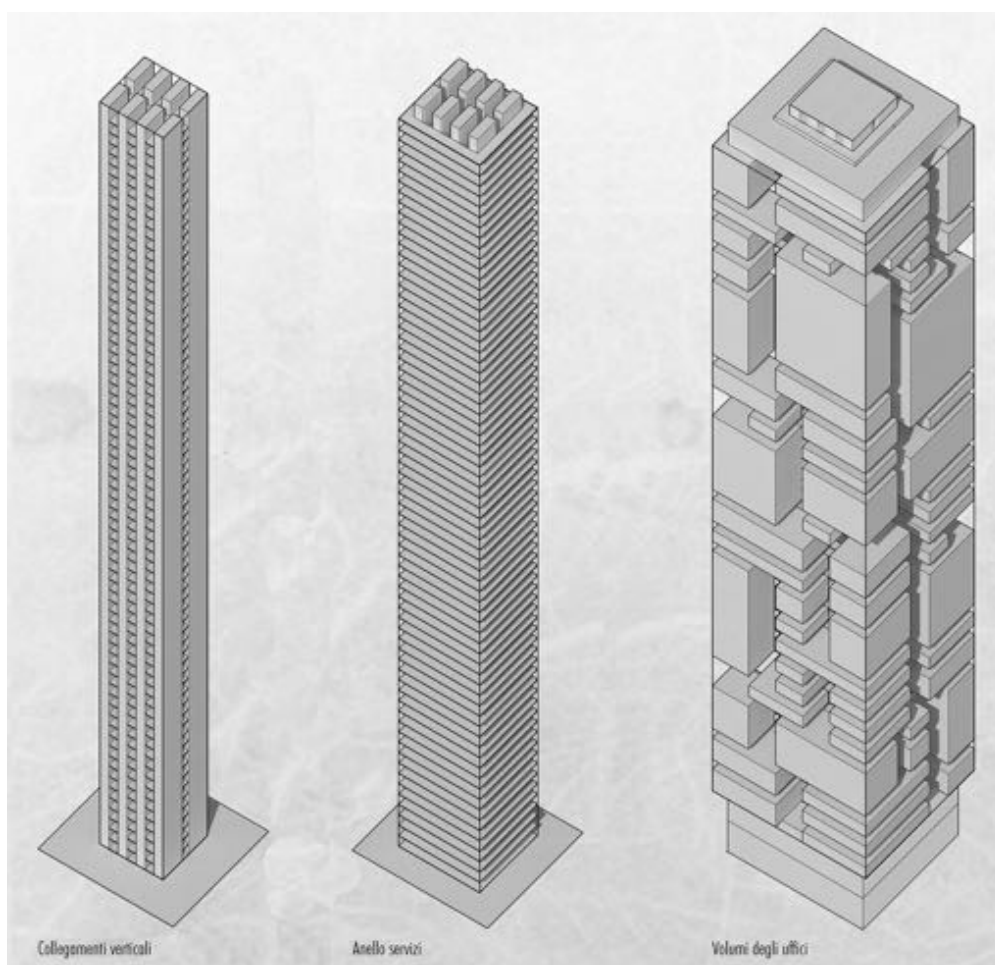


Fig. 11. Schema assonometrico (elaborazione grafica di Chiara La Rosa).

Il grattacielo dunque incarna un'idea di perenne variabilità dell'edificio che riflette la mutevolezza dell'uomo e delle attività che svolge e organizza. Il mutevole diventa una componente essenziale: si utilizzano strumenti mobili, consumabili, alterabili per definizione. La costruzione è interamente modulata, possibile quindi di totale prefabbricazione. Il tempo entra nel progetto per un mondo come il nostro, consumato nel tempo. Per questo individuò nel disegno, non tanto un sostituto della realizzazione, quanto un ambito parallelo nel quale le sue proposte vivessero una condizione di concretezza.

## Conclusioni

L'analisi grafica e il ridisegno di architetture mai costruite non si configurano mai come azioni autonome perché se si assume "la centralità del progetto quale forma specifica della conoscenza architettonica, la rappresentazione si configura come luogo privilegiato tanto della sua formazione ed elaborazione, quanto dell'interpretazione e dell'analisi critica dell'opera edificata" [Ugo 2004, p 7]. Se si considera il disegno come uno dei modi delle forme di conoscenza, la differenza tra opera edificata e non realizzata è facilmente superabile; ciò perché il progetto, nelle intenzioni del suo autore, è sempre 'costruibile' anche quando, al limite, indaga i campi dell'utopia; perché costruire è un pensare [Heidegger 1952].



Fig. 12. Prospettive,  
(elaborazione grafica di  
Chiara La Rosa).

L'architettura può essere raccontata con testi e con nuove e inedite rappresentazioni percorrendo i luoghi della feconda interazione tra produzione teorica ed elaborazione digitale. In tal senso il disegno digitale, per la sua straordinaria 'elasticità', è molto utile per l'analisi grafica di quei progetti di 'architetture nel cassetto' che, per il loro essere pura espressione di un'idea 'incontaminata', possiedono una espressività maggiore dei progetti realizzati. "I modelli digitali d'architettura che sono apparsi fino a oggi hanno apportato un cambiamento che potremmo definire qualcosa di simile alla 'rivoluzione tipografica' introdotta quando Sebastiano Serlio e Palladio pensarono di comunicare l'architettura attraverso le pagine stampate di un libro. L'aspetto cruciale di tale rivoluzione non consiste tanto nella costruzione d'illusioni tridimensionali più efficaci che nel passato, quanto nella trasformazione della rappresentazione tridimensionale di un edificio da immagine a sistema conoscitivo, vale a dire in una banca dati d'informazioni spaziali, dimensionali e relazionali ben precise. La lettura di un'opera [...] introduce la necessità di nuove notazioni: non solo una verifica sperimentale d'importanti connotazioni spaziali, o di elementi come la qualità e la quantità della luce, ma anche la verifica percettiva dello spazio come sarà realizzato" [Gaiani 2011, p. 12] [2].

#### Note

[1] *Concurso del Edificio Peugeot*, 1962, p. 33.

[2] Pur condividendo le posizioni espresse nell'articolo, risultato di elaborazioni comuni, il paragrafo Il Concorso Internazionale Peugeot è da attribuire a Francesco Maggio insieme all'Introduzione e alle Conclusioni, mentre il paragrafo Il progetto di Sacripanti è da attribuire a Chiara La Rosa.

#### Riferimenti bibliografici

Albisinni Piero, De Carlo Laura (a cura di). (2011). *Architettura/Disegno /Modello, verso un archivio digitale dell'Opera di Maestri del XX secolo*. Roma: Gangemi Editore.

Ciancarelli Luca, Remiddi Gaia (1998). Più di questo non so dirvi... Intervista a Maurizio Sacripanti. In Neri Maria Luisa, Thermes Laura (a cura di). *Maurizio Sacripanti maestro di architettura, 1916-1996*. Roma: Gangemi, pp.191-200

Concurso del Edificio Peugeot, Esmeralda y Libertador: Trabajos premiados. In *Nuestra Arquitectura*, 391, 1962, Buenos Aires. p. 33.

Gaiani Marco (2011). Presentazione. In Maggio Francesco. Eileen Gray. *Interpretazioni grafiche*. Milano: Franco Angeli

Garimberti Marta, Susani Giuseppe (1967). *Sacripanti. Architettura*. Venezia: Cluva.

Giancotti Alfonso (2000). Maurizio Sacripanti: altrove. Torino: Testo&Immagine.

Heidegger Martin (1952). Costruire abitare pensare. In Vattimo Gianni (a cura di) (2014). *Saggi e discorsi*. Milano: Mursia.

Neri Maria Luisa, Thermes Laura (a cura di). (1998). *Maurizio Sacripanti maestro di architettura, 1916-1996*. Roma: Gangemi Editore.

Sacripanti Maurizio (1973). *Città di frontiera = Frontier City*. Roma: Bulzoni Editore.

Ugo Vittorio (1994). *Fondamenti della rappresentazione architettonica*. Bologna: Ed. Esculapio.

Ugo Vittorio (2004). *μίμησις mimēsis. Sulla critica della rappresentazione dell'architettura*. Milano: Libreria Clup.

Zevi Bruno (1963). Il grattacielo Peugeot. In *L'Architettura. Cronache e Storia*, anno VIII, 87, p. 1654.

#### Autori

Francesco Maggio, Università di Palermo, francesco.maggio@unipa.it

Chiara La Rosa, Università di Palermo, lairosachiaa@gmail.com

*Per citare questo articolo:* Maggio Francesco, La Rosa Chiara (2020). Disegnare il mutevole. Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/ Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2383-2404.



# Drawing the Changeable. The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti

Francesco Maggio  
Chiara La Rosa

## *Abstract*

Maurizio Sacripanti, one of the most significant figures in Italian architecture in the second half of the twentieth century, has experimented with his own architectural language making use of the influences of literature and contemporary art. In the Roman architect, in fact, different artistic experiences co-exist, programmed art, megastructure and structuralism, optical-art, visionary architecture and kinetic art, these perhaps the most interesting ones. Other references can be found in the previous experiences of De Stijl and Futurism. The project for the competition for the Peugeot skyscraper in Buenos Aires seems to contain, in his conception and drawings, continuous references to all the contemporary artistic currents that Sacripanti investigated with critical attention and with the intelligence of the possible transpositions in his architectural 'making'.

In this sense Sacripanti defines the Peugeot skyscraper as a knits, or rather a rule within which the body of the building can be modified over time (programmed/visionary architecture), creates a structure with an almost metabolist taste, manages modifiability and transformation in an exemplary way in the mutability of the elevations, arriving at experimentations of optical-art. The unpublished project representations that accompany the text, real operations of graphic analysis, are intended to be an instrument of verification of the Roman architect's thought.

## *Keywords*

past, memory, visions, competition, redrawing.



## Introduction

The competition is an extraordinary tool to support quality architecture through different proposals from which critical evaluations are debated. Many of these, as in the case of the Peugeot competition, while remaining on paper, are, through drawings, authentic evidence of the cultural climate of the period in which they were produced.

Maurizio Sacripanti's drawings for the Peugeot skyscraper in Buenos Aires indicate how the author explores themes dear to him, such as the concept of 'mutabl'e, through both graphic representations and plastic. A detail of the elevation eloquently shows the characters of mutability of one of the façades of the skyscraper (fig. 1); Sacripanti himself, in describing his way of drawing, states that "more than drawing in line and square, drawing in space. Only a small piece of the architecture, then, should be drawn" [Ciancarelli, Remiddi 1998, p. 196]. The Roman architect's statement is reflected in many of his projects, the first of which were for the pavilion in Osaka, the Science Museum in Rome and the Hermits' Museum in Padua. Sacripanti perceives in its entirety the program foreseen by the competition in which the societies 'inhabitants' of the skyscraper had to have maximum visibility outside, configuring themselves, at the same time, as autonomous entities, but amplifies the character of mutability through *brise soleil* and projecting volumes that create a particular play of light and shadow.

Nocturnal views of the sacrificial project (fig. 2) recall Le Corbusier's thought about Buenos Aires in which the Swiss master imagines the skyscrapers of the new city: he imagines them at night, brilliant and reflected in the waters of the bay and notes this vivid image on a small piece of paper (fig. 3).

Charged in 1938 by the Argentine government with a real master plan for the capital, that little piece of paper is transformed into the perfect and complex graphics of the plan, preserving unchanged that grandiose image, which he had a night ten years earlier.

Le Corbusier's project was never realized; however, his influence and ideas reinforced the inspiration for the construction of the Peugeot skyscraper.



Fig. 1. M. Sacripanti, detail of an elevation of the Peugeot skyscraper.

Fig. 2. M. Sacripanti, photo of the model of the Peugeot skyscraper.



### The Peugeot International Competition

This competition was one of the most important occasions for Buenos Aires, not only because it would have involved the construction of the tallest building in South America, but above all for the reactions, responses and debate that it generated.

The competition received as many as 228 project proposals from almost thirty countries. The Foreign Building Investment Company S.A., the joint-stock company set up by the car manufacturer Peugeot, the promoter of the competition, arranged a high financial compensation for the winners.

Peugeot was a reference point for the architecture of the time, because it proposed a significant theme at a time when skyscrapers were understood as the paradigmatic example of modern architecture.

The skyscraper was to be built in a nerve centre of the Argentine capital: it was designed near Plaza San Martín, a commercial artery terminal and prestigious area of large residences, located close to the infrastructure network with immediate access to the Retiro railway stations and the metro network; the proximity to the outlet of Avenida 9 de Julio, to be built in the future, would also guarantee a direct connection with the “urban heart” of the city (fig. 4).

The Foreign Building and Investment Company proposed the program: a building, intended for the Peugeot Company, covering about 140,000 square meters, including a shopping and cultural center for a total investment of \$20,000,000. A skyscraper at least 60 floors high should have been proposed, which could have provided an incentive for participants to design an emerging architectural element. The intention of the investors would not only be to create a monumental building, but to propose a real example of contemporary architecture. The program of the Peugeot building was large and complex and required a group of offices, a set of accommodation, a commercial space with 40 rooms with an average surface area of 20 square metres to form a shopping gallery and another 10 rooms of 60 square metres for bank branches, spaces to host theatrical performances, ballets, concerts, conferences, national and international congresses, cinemas, etc., two amphitheatres with 500 and 250 seats, a reception hall, three restaurants, garage spaces for a total of 30,000 square metres, spaces for general services and also an infirmary and medical facilities.

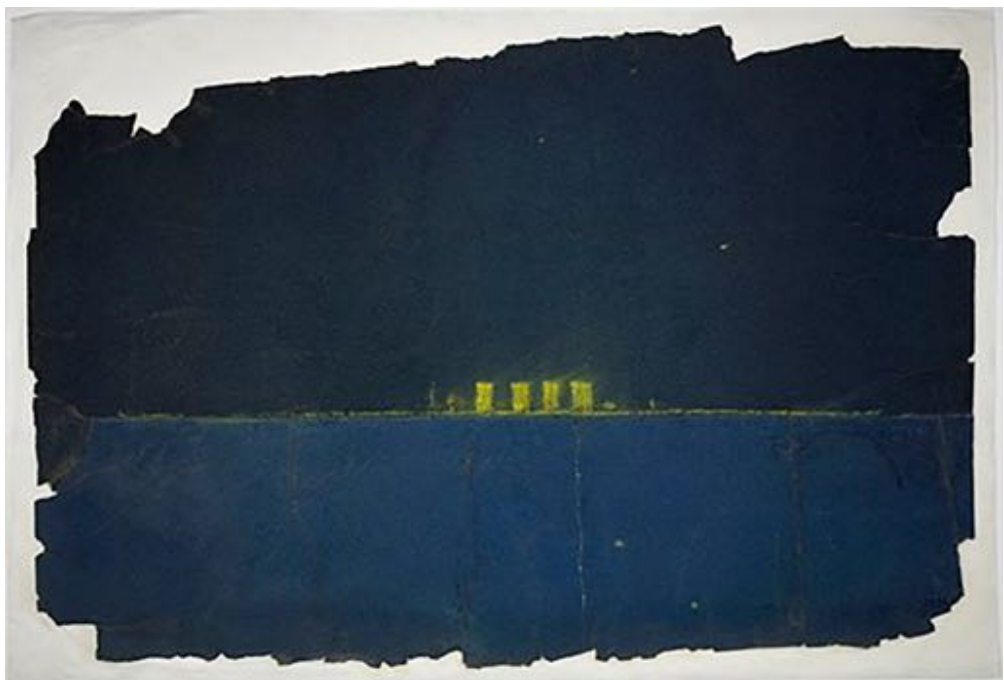


Fig. 3. Le Corbusier, Buenos Aires.

With regard to the size and height of the tower, the program referred to the Building Regulations for the city of Buenos Aires.

The jury formed by Martin Noel (President), Francisco García Vázquez, Francisco Rossi (Secretaries) and Eugenio Beadouni, Aberto Prebisch, Affonso Eduardo Reidy, Marcel Breuer and Federico Adolfo Ugarte, worked closely from 7 to 26 March 1962, the day on which the official results were issued.

The criteria for choosing the winning projects concerned the general approach and relationship with the urban landscape, architectural values, functional aspects, technical aspects, partial solutions and respect for the rules of the competition (fig. 5).

The first prize was awarded to the group composed of Brazilian architects Roberto Claudio Aflalo, Plinio Croce, Giancarlo Gasperini and Argentinean architect Eduardo Patricio, while Maurizio Sacripanti was given an honourable mention as follows: "This preliminary project is distinguished by the aesthetic research of the author, which is based on a skilful application of aluminium sheets, which seek to defend the interior from the action of the sun's rays, while at the same time obtaining an exceptional external treatment. These slats are proposed self-adjustable, through the action of an electronic photocell system.

The presentation of the facades is an exception and shows the sensitivity of the author and the possibility to express himself in a precious plastic language. It is necessary to underline that there is a total absence of harmony between the study of the plans, the structure and

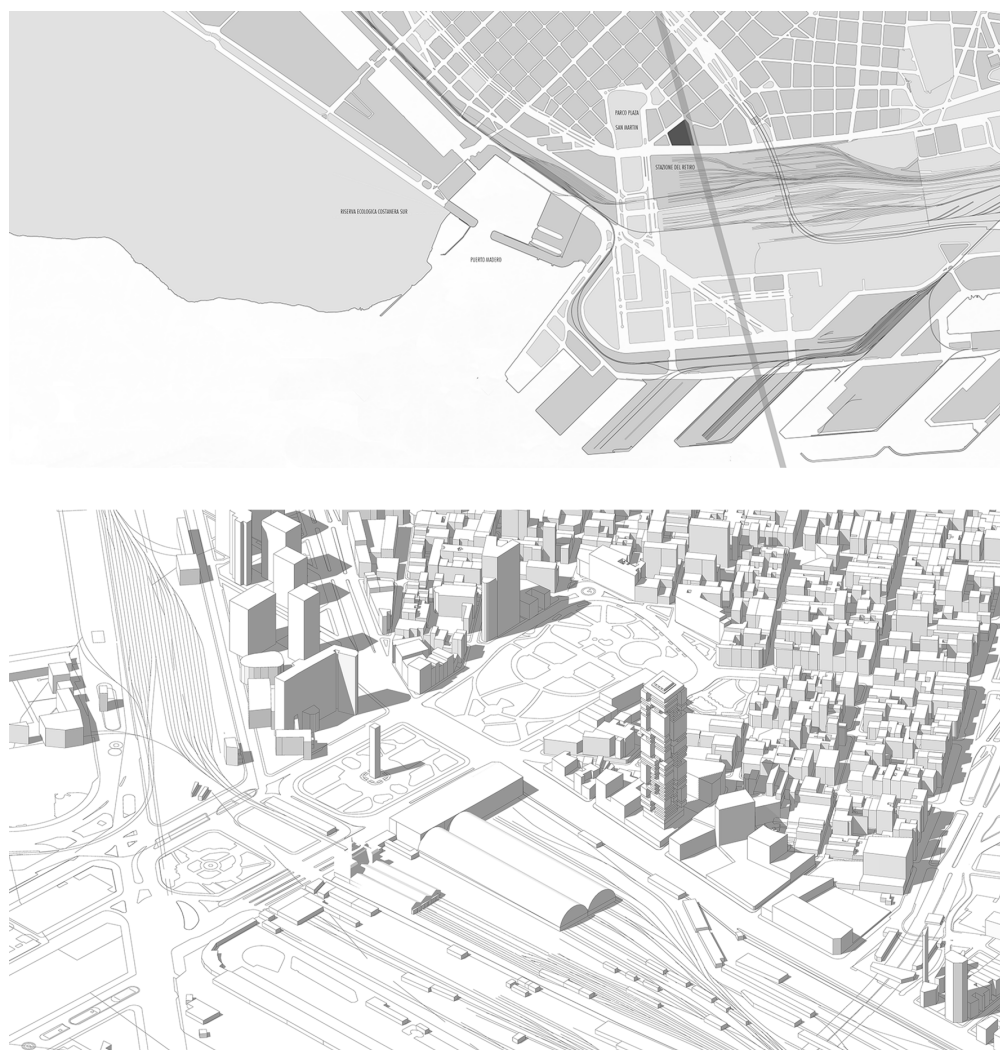


Fig. 4. Sacripanti's project, planimetry and axonometry (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

the functions with respect to the quality demonstrated in the treatment of the facades. It is considered critical to govern the entire composition on a non-orthogonal system (inclination corresponding to 75 to 55 degrees as indicated in the report) only to accompany both municipal lines. The wrong solution of the different functions produces an excess of usable surfaces, which is why this study exceeds the 40,000 square meters set by the notice" [1]. At Home, instead, Sacripanti's project was much appreciated.

Bruno Zevi, in *L'architettura. Cronache e Storia* wrote: "The jury, by assigning Sacripanti a simple honorable mention, has, in our opinion, missed the opportunity to properly report a very brilliant solution in everything, responding to the spirit of the competition. The comparison with the other award-winning projects imposes itself: not the winning one, nor the others appear superior to the one we are presenting either for coherence or fantasy" [Zevi 1963, p. 165].

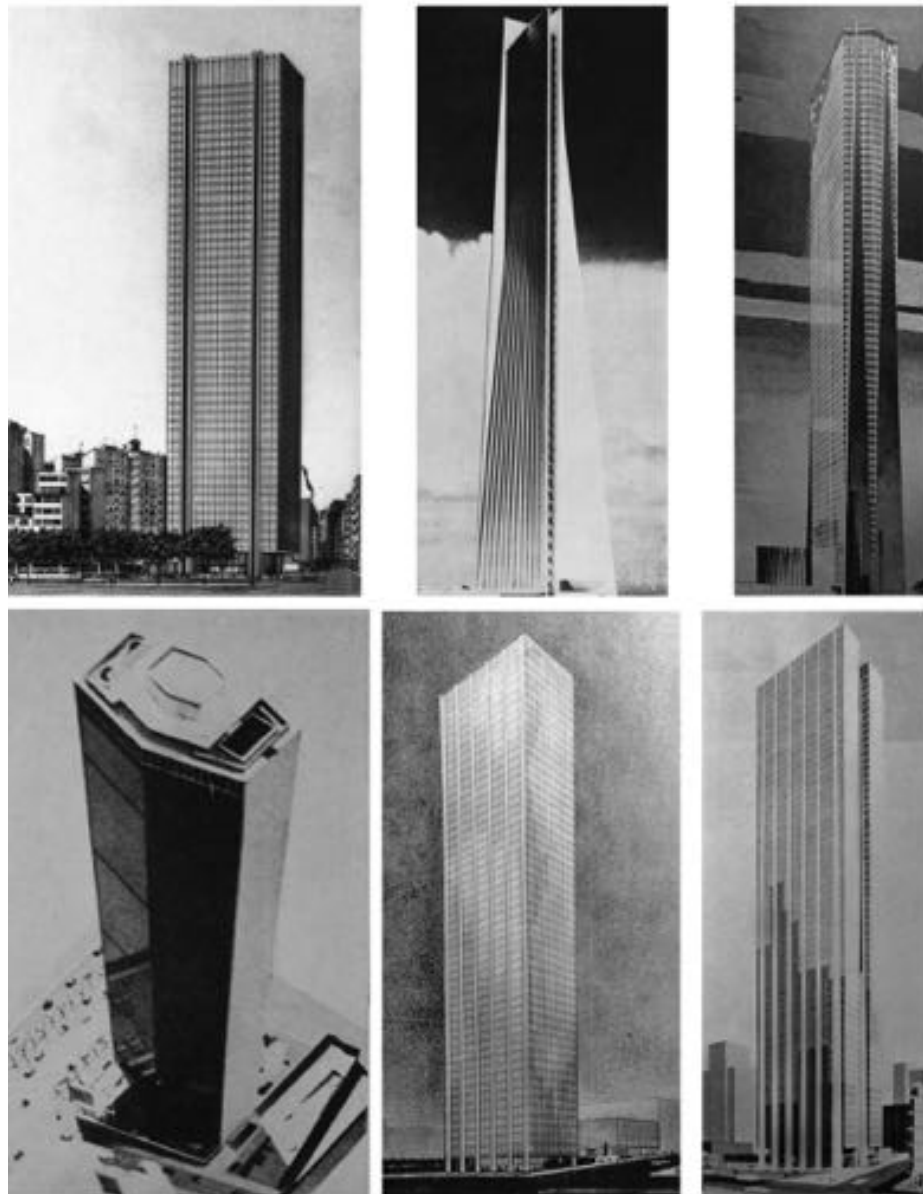


Fig. 5. Photos of the models of the winning projects.

### Sacripanti's project

The project proposed by Sacripanti, probably intended as provocative, was not understood in its real scope: it is a changeable building, which escapes from a fixed image, covered with laminae on which one can write and which, through their movement, can become a huge billboard (figs. 6, 7).

The term 'mutable' is an intense and profound concept that totally marries Sacripanti's poetics and finds its roots in philosophy, starting from Heraclitus' *Panta Rei*, that is, seeing the world as a continuous change.

The very definition of mutable leads us to a more complex meaning: we speak of mutability about something that changes often, that is inconstant and fickle: we often use it when we talk about time but also about mood. Changeability is therefore an existential condition of the human being; and Sacripanti understood it well, contemplating the nature of our world and its only lasting element, changeability, precisely.

The skyscraper was conceived with a strongly articulated structure, made up of overlapping, suspended, projecting blocks, opposed to the voids of the loggias and gardens that marked the composition of the facades; a new conception of the tower building obtained by decomposition of volumes and designed for the spatial and functional needs of each company that would settle (fig. 8).

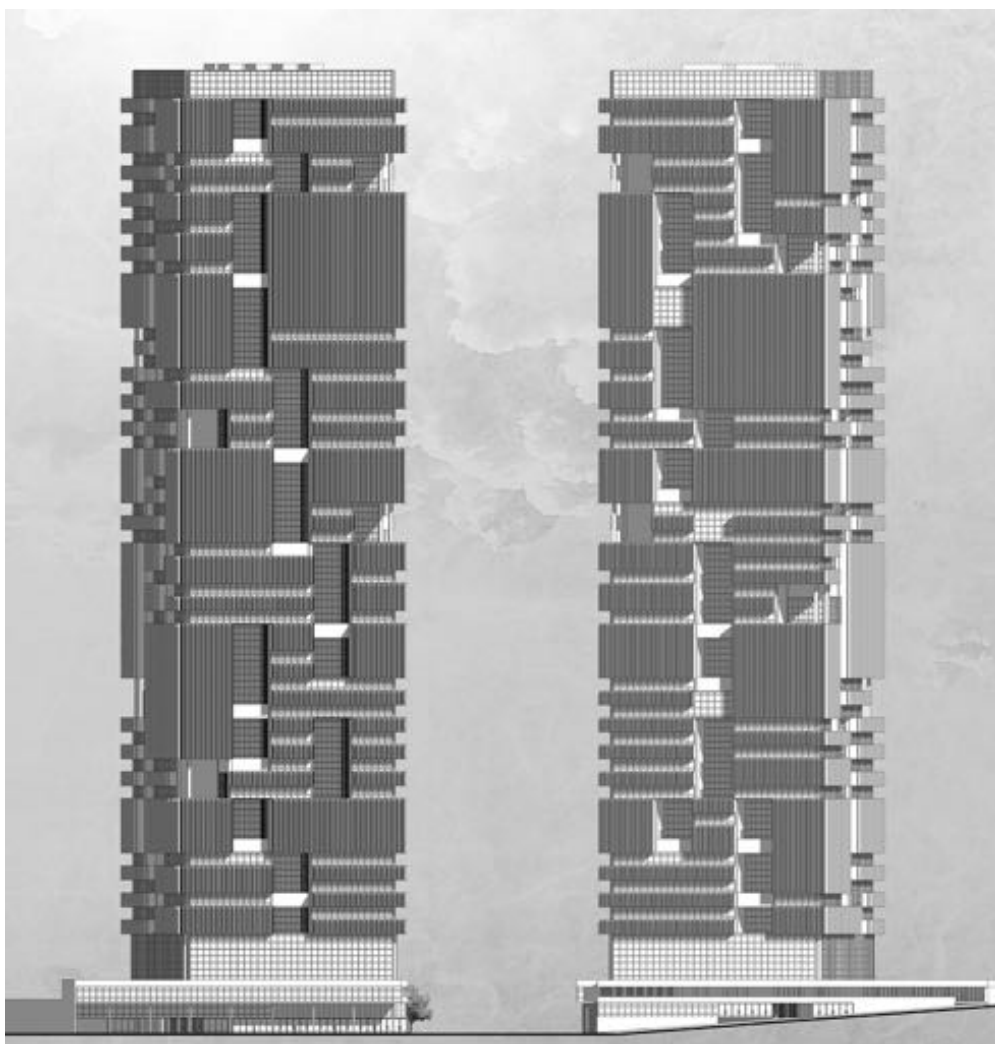


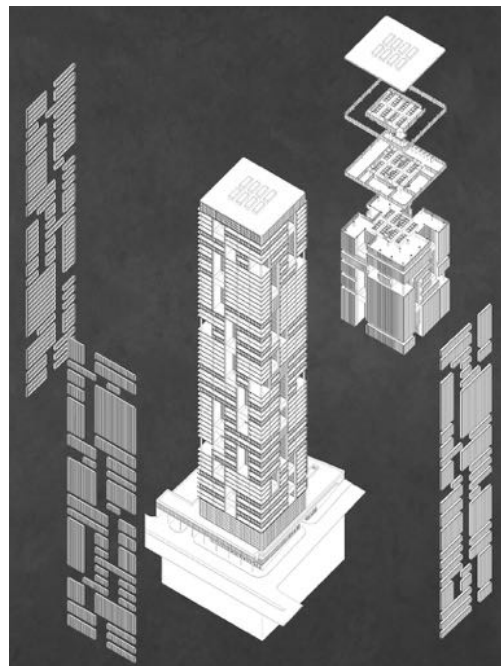
Fig. 6. Sacripanti's project, elevations (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

These are the premises that led to the elaboration of the design idea: to achieve the maximum reading of the companies outside the skyscraper not only through advertising, but above all through the variable volumes that represented each company. On the one hand there was the desire to create an architectural artefact that could be partially modified over time to meet the needs of users and users, and on the other to use advertising as a compositional element.

In this project the passage from the aesthetics of 'things' to the generative process of 'things' themselves is fundamental; this concept, which then remained somehow present in Sacripanti's poetics, concerns not designing 'finished spaces', but alternatives within which different spatial solutions can be found (fig. 9). The trunk of the skyscraper, entirely modulated, follows a base mesh of 8.40 m x 8.40 m for a total of 42x42m, with angles of 75° and 105°. The angles are defined by the inclination of the morphology of the block in which it was to rise, i.e. the angle created by the meeting between Avenida Libertador and Calle Esmeralda, and which becomes the main compositional element in the definition of the base mesh that controls, with all its own combinations, a building whose variability is very rich (fig. 10).

Fig. 7. Sacripanti's project, section (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

Fig. 8. Sacripanti's project, axonometric exploded view (graphic elaboration by Chiara La Rosa).



The plan develops on three concentric rings that represent three functionally and constructively autonomous surfaces: the internal surface contains the vertical connections, the intermediate surface the services, entrances, bathrooms and wardrobes, the external surface the office spaces (fig. 11).

The forms proposed were designed with and without overhang. The former could either be welded onto the horizontal plane or added to the vertical one and on the outside they identified the volumes of the overhanging designed offices. The skyscraper was thus constituted as the sum of the volumes corresponding to the companies that would occupy it, marked by large cuts that would allow the view from outside of the heart of the skyscraper. On the skyscraper, to cover the overhanging surfaces and protect the sun, there were aluminum slats that could be self-directed through a system of electronic photocells. The slats would carry polychrome metal segments in their thickness and luminous channels that would form letters and figures to indicate the names of the companies.

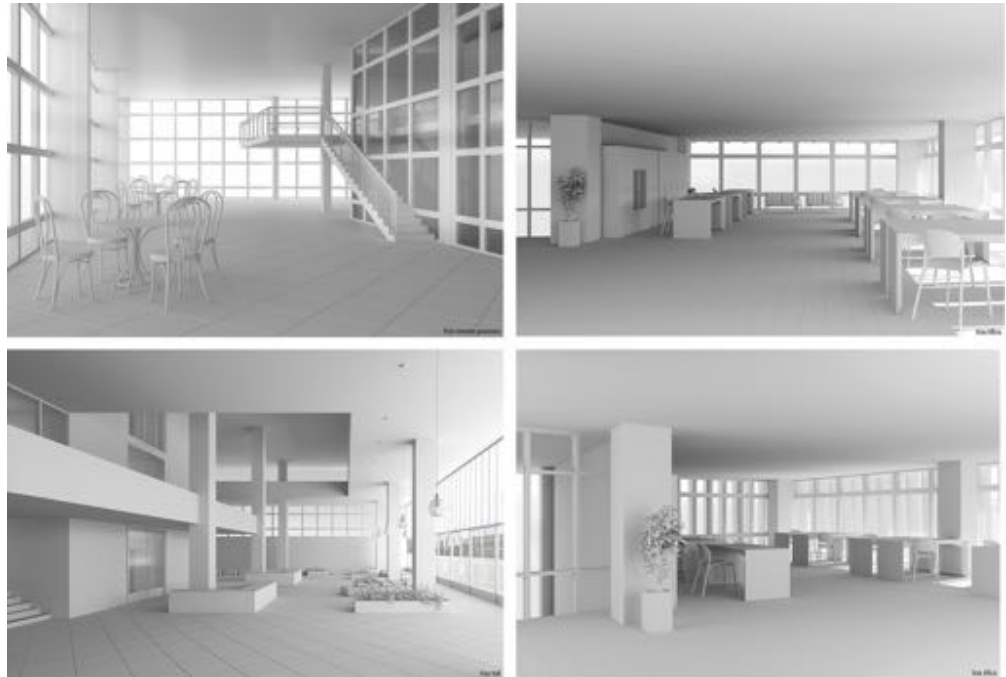


Fig. 9. Sacripanti's project, interior perspectives (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

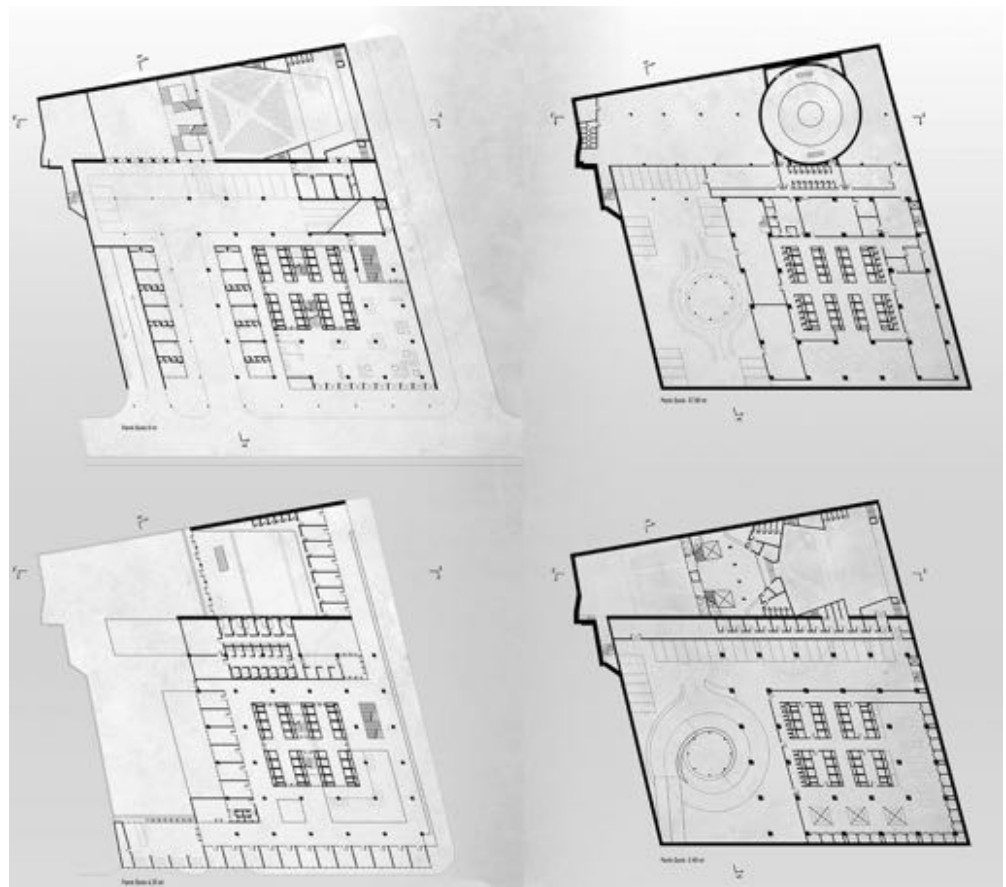


Fig.10. Sacripanti's project, plans (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

Sacripanti gave his skyscraper a definitive shape, even though he predicted that the facades would change over time according to the needs of the companies that would occupy the spaces (fig. 12).

The figurative exploitation of advertising is an intrinsic element, a form factor of the skyscraper; Sacripanti poses a challenge to it and decides to exploit it at the service of architecture in which the commercial and advertising element, consumer policy, insecurity and variability are tools at the service of design.

In this way, the individual activities that settle in the skyscraper are given the opportunity to be recognizable. Architecture then becomes a mirror of society, an object of consumption and for consumption, acquiring a conceptual value linked to contemporary artistic research.

The skyscraper therefore embodies an idea of the perennial variability of the building that reflects the changing nature of man and the activities he carries out and organizes. The mutable becomes an essential component: mobile, consumable, alterable tools are used by definition. The construction is entirely modulated, therefore possible of total prefabrication. Time enters the project for a world like ours, consumed over time.

For this reason, he identified in the drawing, not so much a substitute for the realization, but a parallel environment in which his proposals live a condition of concreteness.

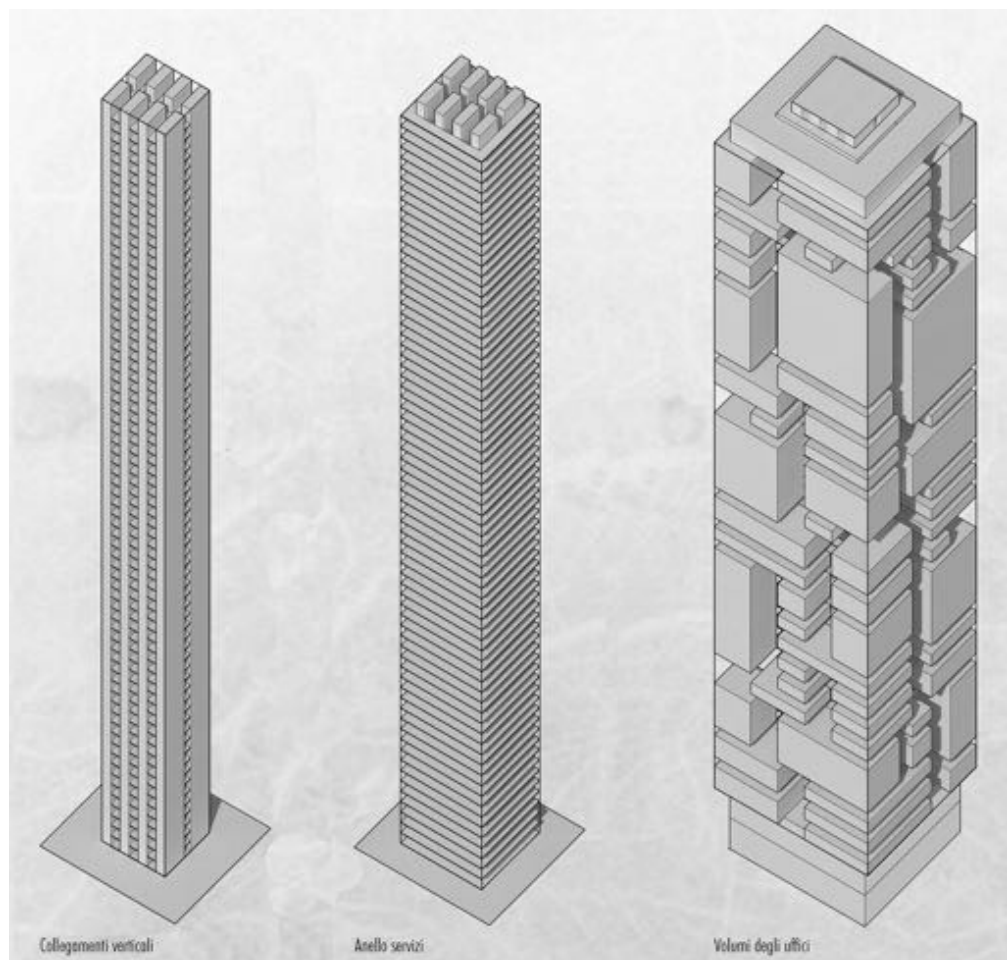


Fig. 11. Axonometry scheme (graphic elaboration by Chiara La Rosa).

## Conclusions

Graphic analysis and redrawing of unbuilt architectures are not autonomous actions because if you assume “the centrality of the project as a specific form of architectural knowledge, the representation constitutes a privileged place of its formation and elaboration, as of interpretation and critical analysis of the built work” (Ugo 2004, p. 7). If you consider the drawing as one of the forms of knowledge, you can easily overcome the difference between built and unbuilt work. This is because the project, according to the intentions of its author, is always constructible even when, at the limit, it investigates the fields of utopia, because building is thinking [Heidegger Martin, 1952].

Texts and new and unpublished representations can tell about architecture along the sites of fruitful interaction between theoretical production and digital processing. In this sense, digital drawing, for its extraordinary elasticity, is very useful for graphic analysis of those projects of architectures in the drawer that, with pure expression of a pristine idea, have a greater expressiveness of the built projects.

“The digital models of architecture appeared to date have made a change we could define something like ‘typographic revolution’ introduced when Sebastiano Serlio and Palladio thought to communicate architecture through printed pages of a book. The crucial aspect of this revolution does not consist on the construction of three-dimensional illusions, more effective than in the past, but in the transformation of the three-dimensional representation of a building from image to a cognitive system, that is to say a database of well-defined spatial, dimensional and relational information. The reading of a work [...] introduces the need for new notations: not only an experimental verification of important spatial connotations, or elements such as the quality and the quantity of light, but also the perceptual verification of space as it will be built” [Gaiani 2011, p. 12] [2].



Fig. 12. Perspectives  
(graphic elaboration by  
Chiara La Rosa).

## Notes

[1] *Concurso del Edificio Peugeot*, 1962, p. 33.

[2] While sharing the positions expressed in the article, result of common elaborations, the paragraph The Peugeot International Competition is to be attributed to Francesco Maggio with Introduction and Conclusions, while the paragraph Sacripanti's project is to be attributed to Chiara La Rosa.

## References

Albisinni Piero, De Carlo Laura (a cura di). (2011). *Architettura/Disegno /Modello, verso un archivio digitale dell'Opera di Maestri del XX secolo*. Roma: Gangemi Editore.

Ciancarelli Luca, Remiddi Gaia (1998). Più di questo non so dirvi... Intervista a Maurizio Sacripanti. In Neri Maria Luisa, Thermes Laura (a cura di). *Maurizio Sacripanti maestro di architettura, 1916-1996*. Roma: Gangemi, pp.191-200

Concurso del Edificio Peugeot, Esmeralda y Libertador: Trabajos premiados. In *Nuestra Arquitectura*, 391, 1962, Buenos Aires. p. 33.

Gaiani Marco (2011). Presentazione. In Maggio Francesco. Eileen Gray. *Interpretazioni grafiche*. Milano: Franco Angeli

Garimberti Marta, Susani Giuseppe (1967). *Sacripanti. Architettura*. Venezia: Cluva.

Giancotti Alfonso (2000). Maurizio Sacripanti: altrove. Torino: Testo&Immagine.

Heidegger Martin (1952). Costruire abitare pensare. In Vattimo Gianni (a cura di) (2014). *Saggi e discorsi*. Milano: Mursia.

Neri Maria Luisa, Thermes Laura (a cura di). (1998). *Maurizio Sacripanti maestro di architettura, 1916-1996*. Roma: Gangemi Editore.

Sacripanti Maurizio (1973). *Città di frontiera = Frontier City*. Roma: Bulzoni Editore.

Ugo Vittorio (1994). *Fondamenti della rappresentazione architettonica*. Bologna: Ed. Esculapio.

Ugo Vittorio (2004). *μίμησις mimēsis. Sulla critica della rappresentazione dell'architettura*. Milano: Libreria Clup.

Zevi Bruno (1963). Il grattacielo Peugeot. In *L'Architettura. Cronache e Storia*, anno VIII, 87, p. 1654.

## Authors

Francesco Maggio, Università di Palermo, francesco.maggio@unipa.it  
Chiara La Rosa, Università di Palermo, la ROSACHIAA@gmail.com

To cite this chapter: Maggio Francesco, La Rosa Chiara (2020). Drawing the changeable. The competition for the Peugeot skyscraper by Maurizio Sacripanti. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/ Connecting Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2383-2404.